

SELVE IN CITTÀ

A CURA DI

ALBERTO BERTAGNA
MASSIMILIANO GIBERTI

Mimesis

SELVE IN CITTÀ

a cura di Alberto Bertagna, Massimiliano Giberti

Le riflessioni raccolte nel libro conseguono da un doppio evento: *Selve in città. Percorsi attraverso i frammenti di Genova*, un seminario tenutosi il 26 febbraio 2021, e *Selve in città. Scenari per Begato*, un workshop svoltosi tra l'1 e il 26 febbraio 2021, entrambi immaginati e organizzati dai curatori di questo volume.

EDITORE

Mimesis Edizioni
Via Montalcone, 17/19
20099 Sesto San Giovanni
Milano – Italia
www.mimesisedizioni.it

PRIMA EDIZIONE

gennaio 2022

ISBN

9788857587264

DOI

10.7413/1234-1234008

STAMPA

Finito di stampare nel mese di gennaio 2022
da Digital Team – Fano (PU)

CARATTERI TIPOGRAFICI

Union, Radim Peško, 2006
JJannon, François Rappo, 2019

LAYOUT GRAFICO

bruno, Venezia

IMPAGINAZIONE

Juan López Cano

© 2022 Mimesis Edizioni

Immagini, elaborazioni grafiche e testi

© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato con

Fondi Mur-Prin 2020-2021.

Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

COLLANA SYLVA

Progetto dell'Unità di ricerca dell'Università luav di Venezia nell'ambito del PRIN «SYLVA. Ripensare la "selva". Verso una nuova alleanza tra biologico e artefatto, natura e società, selvatichezza e umanità». Call 2017, SH2. Unità di ricerca: Università degli Studi di Roma Tre (coordinamento), Università luav di Venezia, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Padova.

DIRETTA DA

Sara Marini

Università luav di Venezia

COMITATO SCIENTIFICO

Alberto Bertagna
Università degli Studi di Genova
Malvina Borgherini
Università luav di Venezia
Marco Brocca
Università del Salento
Fulvio Cortese
Università degli Studi di Trento
Massimiliano Giberti
Università degli Studi di Genova
Stamatina Kousidi
Politecnico di Milano
Luigi Latini
Università luav di Venezia
Jacopo Leveratto
Politecnico di Milano
Mario Lupano
Università luav di Venezia
Micol Roversi Monaco
Università luav di Venezia
Valerio Paolo Mosco
Università luav di Venezia
Giuseppe Piperata
Università luav di Venezia
Alessandro Rocca
Politecnico di Milano

SELVE IN CITTÀ

8—15 BRANI DI SPAZIO, BRANI DI TEMPO
ALBERTO BERTAGNA

16—23 DIETRO ALLA DIGA
MASSIMILIANO GIBERTI

DI COSA SI PARLA QUANDO SI PARLA DI SELVA?

26—34 SELVE RIBELLI.
DENTRO E CONTRO IL WASTEOCENE
MARCO ARMIERO

36—49 AMBIENTI OSTILI
LORENZO PEZZANI

50—59 LUNGO LE ROTTE MAROON
FEDERICO RAHOLA

60—67 RETI ECOLOGICHE POLIVALENTI
FRANCESCO TOMASINELLI

IL CIELO SI OSCURA, BEGATO FA PAURA

70—97 ERANO CASE POPOLARI
FABIO MANTOVANI

98—106 MANCATE OPPORTUNITÀ
JUAN LÓPEZ CANO

108—112 VENTO DI LIBECCIO
PAOLO PUTTI, ELISABETTA ROSSI

SCENARI PER BEGATO: VENTI DA VENEZIA

- 116—121 DIMENTICARE IL NOVECENTO
SARA MARINI
- 122—127 CODICE GENESI
ALBERTO PETRACCHIN
- 128—133 CITTÀ DIAMANTE
ELISA MONACI
- 134—139 DISCESA AL LIMBO
MARCO DE NOBILI, TERESA GARGIULO
- 140—145 PASSAGGI DI STATO
FRANCESCA ZANOTTO
- 146—151 CONNESSIONI TRA/AL SUOLO
MARTINA DUSSIN
- 152—157 SELVA AUTONOMA CON VISTA
NUVOLA RAVERA

SCENARI PER BEGATO: VENTI DA ROMA

- 160—163 HIC SUNT LEONES
FRANCESCO CARERI
- 164—169 ECO-BESTIARIO LIGURE.
MANUALE PER LA RICOSTRUZIONE
COLLETTIVA DELLA SELVA
LISA CARIGNANI, GINEVRA PIERUCCI

SCENARI PER BEGATO: VENTI DA MILANO

- 172—179 EPICA E BEFFARDA.
 GLI ULTIMI GIORNI DELLA DIGA
 ALESSANDRO ROCCA
- 180—185 INHABITED INFRASTRUCTURAL
 LANDSCAPE
 GINO BALDI, PIETRO BRUNAZZI
- 186—191 INTER SILVAS.
 ZONE DI CONTAMINAZIONE
 BEATRICE BALDUCCI, CHIARA PRADEL,
 ISABELLA SPAGNOLO
- 192—197 LE QUALITÀ INTROVERSE.
 RIAPRIRE LA VALLE
 ALBERTO GEUNA, BOGDAN PERIC
- 198—203 MEDIAZIONE
 VALERIO MARIA SORGINI,
 GRETA MARIA TARONNA

SCENARI PER BEGATO: VENTI DA GENOVA

- 206—211 INFESTUS
 GIOVANNI AMADU, ARIANNA MONDIN,
 ANDREA PASTORELLO
- 212—217 SEWING CENTER(S)
 GRETA BANCHELLINI
- 218—223 INNESTO
 LUIGI MANDRACCIO, STEFANO MELI,
 MATILDE PITANTI, GIOVANNA TAGLIASCO

MAMA TAKE THIS BADGE FROM ME
I CAN'T USE IT ANYMORE

226—232 NELLA MIA FINE È IL MIO PRINCIPIO.
IL TEMPO SOSPESO DELLA DEMOLIZIONE
CARMEN ANDRIANI

234—249 MERAVIGLIOSA,
DISGRAZIATA ARROGANZA
MANUEL GAUSA

250—253 UNA SOGLIA PER BEGATO
DARIO GENTILI

254—255 EXIT
FABIO MANTOVANI

SELVA AUTONOMA
CON VISTA

NUVOLA RAVERA

SELVA AUTONOMA CON VISTA (S.A.V.) SI ORIENTA A FIANCO DEL DIRITTO DEL
QUARTIERE DIAMANTE DI BEGATO DI ESISTERE COME SOGGETTO AUTONOMO ED
ESSERE DISMESSO DALLA SOVRANITÀ DEL COMUNE E DEI GOVERNI

Per *Selve in città* si è deciso di formulare un intervento speculativo che dispone una campagna collettiva per evolvere il concetto di personalità e attribuire autonomia ad un luogo e operare su di esso un processo di soggettivazione attraverso strumenti para-legali. Volendo liberare l'area e interdire l'azione umana su di essa e sui suoi abitanti si presenta qui una prima traccia puramente narrativa del tentativo di liberare uno spazio dagli abusi progettuali e dalla sua speculazione.

“La carta per la costruzione di nuove soggettività emergenti” è l'ipotesi pensata per costruire un documento di legge che vuole riconoscere personalità giuridica agli elementi naturali e artificiali introducendo e avvalgendo il diritto soggettivo all'ambiente non solo umano e non solo così detto naturale.

S.A.V. è il primo atto di un'azione intestina che propone la liberazione di un sito e la disposizione legislativa di zona franca ad un ecosistema complesso. Un'azione pubblica reale o presunta di sensibilizzazione attraverso lo strumento storico del manifesto e della manifestazione, si pone contro i piani di edilizia economica popolare che hanno farcito una valle, abbandonandovi soggetti fragili come fossero oggetti di cui disporre liberamente e da dimenticare al momento opportuno. Considerando anche i luoghi e gli oggetti come componenti della comunità terrestre, si intende restituire soggettività a questa area, come zona di risorsa, di problematicità ma soprattutto di sensibilità viva. La campagna vuole giungere alla presentazione di una proposta di legge per modificare il codice civile e trasformare gli inerti degli artefatti umani – la selva urbana e quella vegetale ambientale – da oggetti a “essere viventi” dotati di diritto civile.

In data 26/02/2021 una delegazione di ignoti si è mobilitata per chiedere al Ministro dei beni culturali e paesaggistici e al Ministro per l'ambiente l'interdizione dall'azione di speculazione edilizia sulla porzione di terra situata nella vallata del quartiere Diamante sopra a Rivarolo, meglio conosciuta come Diga di Begato in Genova.

La delegazione chiede la sospensione dell'uso dell'area e il congelamento del progetto di rigenerazione urbana “Restart Begato” finanziato dal comune di Genova che prevede la realizzazione di centoventicinque alloggi di ultima generazione a seguito dello smantellamento del grande edificio sorto negli anni Ottanta sulla base del piano di edilizia popolare. Tale operazione, sostengono i delegati, non sarebbe altro che una ripetizione di quanto già avvenuto anni prima, durante la costruzione del

complesso edilizio. Si tratta in entrambi i casi di speculazioni a catena che non tengono in considerazione l'interesse dell'ecosistema, ossia la protezione della biodiversità vegetale e animale e dei cementizi e materiali edili.

La delegazione si è fatta portavoce dell'ecosistema presente nell'edificio (si veda documentazione fotografica), nominando un tutore, depositario dei suoi interessi e di quelli dell'ecosistema circostante con il quale crea un ambiente complesso e multi-specifico. La richiesta rivolta ai Ministeri è quella di promuovere una legge che tuteli piante, animali e gli aggregati naturali di minerali in tutte le loro forme in quanto soggetti di diritto portatori di interessi giuridicamente tutelati.

Sulla scia di normative nazionali di altri paesi, tra cui Nuova Zelanda, Ecuador, Bolivia, la delegazione chiede che sia riconosciuta soggettività giuridica alla vallata di Begato e, con essa, la dimenticanza del suo uso funzionale alla costruzione di edifici abitabili. Qualora le richieste non venissero ascoltate dai Ministeri, la delegazione è pronta a ricorrere dinanzi ad un tribunale in nome e per conto della vallata di Begato. Le fotografie prodotte durante i sopralluoghi vengono qui presentate come parte della fascicolazione che costituisce corollario di perizia del sito e della sua necessità di essere liberato dal dominio umano e dal trauma stratificato delle storie che ha vissuto.

The background is a complex, layered composition. It features a light beige base with a repeating pattern of small, golden-brown fern fronds. Overlaid on this are large, irregular shapes that look like torn pieces of paper or paint. One prominent shape is a mottled grey-blue, while others are a pale, off-white. The edges of these shapes are jagged and uneven, creating a sense of depth and texture. The overall effect is one of organic decay and layered history.

SELVA AUTONOMA CON VISTA

Capitolo di prova 01.

Gessi minerali, cartoni di armatura, legante idraulico, polietilene.

*È vero che gessi minerali e altri materiali edili
sono stati sottoposti a smantellamento e a cambio di destinazione?*

Parte inferiore val Torbella – Begato, quartiere CIGE.

Riproduzione meccanica, 2021.



Capitolo di prova 02.

Hederela elix, legante idraulico, acciaio zincato.

*È vero che Hederela Elix è stata testimone
durante l'intervento di dismissione della diga?*

Parte inferiore val Torbella – Begato, quartiere CIGE.

Riproduzione meccanica, 2021.



*Finito di stampare
nel mese di gennaio 2022
da Digital Team – Fano (PU)*

CARMEN ANDRIANI
MARCO ARMIERO
ALBERTO BERTAGNA
FRANCESCO CARERI
MANUEL GAUSA
DARIO GENTILI
MASSIMILIANO GIBERTI
JUAN LÓPEZ CANO
FABIO MANTOVANI
SARA MARINI
LORENZO PEZZANI
PAOLO PUTTI
FEDERICO RAHOLA
ALESSANDRO ROCCA
ELISABETTA ROSSI
FRANCESCO TOMASINELLI